

Inflitti 95 anni di carcere

Bronte. Pene severe per 14 dei 16 imputati del blitz antimafia «Trash» che hanno chiesto il rito abbreviato

Sono stati tutti condannati con pene esemplari i malviventi di Bronte, Maletto e Maniace, arrestati dai carabinieri della Compagnia di Randazzo e della locale stazione il 25 marzo del 2008 durante l'operazione "Trash", che in inglese significa spazzatura. Allora finirono in manette 16 uomini, a vario titolo, accusati di associazione mafiosa, traffico di stupefacenti, detenzione di armi e una serie di estorsioni. Fra questi, spiccava il nome Francesco Montagno Bozzone considerato il referente di Cosa nostra a Bronte, presunto affiliato ai "carca-gnusi" di Santo Mazzei.

In 14 sono ricorsi al rito abbreviato, accettando di essere giudicati celermente sulla base degli elementi di prova raccolti dal Pubblico ministero durante le indagini. Un procedimento che ha certamente giovato alla Giustizia in grado di chiudere il processo in un anno e 4 mesi, ma anche agli imputati, che hanno potuto godere dei benefici di legge che prevede lo sconto di pena fino ad un terzo. Nonostante ciò il Gup ha emesso sentenze pesanti.

Antonio Di Marco, indicato come il reggente della cosca al posto di Montagno, in carcere per altri motivi, è stato condannato a 12 anni e 6 mesi di reclusione, oltre a 40mila euro di sanzione. Eugenio Spitaleri a 9 anni e 8 mesi di carcere. Il boss Francesco Montagno Bozzone a 10 anni di reclusione, esattamente il doppio della pena inflitta al figlio Santino, condannato a 5 anni. La lista continua con Mario Galati Rando con 9 anni di carcere e 3.600 euro di sanzione; Gaetano Spitaleri 5 anni; Giovanni Sansone Galati 7 anni e 10 mesi, più 2400 euro da pagare; Alfio Camuto 5 anni; Antonino Orefice 5 anni e 4 mesi di carcere, più 900 euro di sanzione; Giuseppe Barbagallo 5 anni e 24 mila euro da pagare; Biagio Batticani 4 anni e 18 mila euro; Salvatore Meli 5 anni e 6 mesi, più 28 mila euro; Salvatore Parasiliti Parracello 5 anni e 4 mesi, oltre a 900 euro di multa. E, infine, Toni Galati Rando che dovrà rimanere in carcere per 5 anni e 10 mesi, oltre a pagare 1600 euro.

Dall'elenco completo degli arrestati nell'operazione "Trash" mancano soltanto Luciano Musumeci e Biagio Currenti che, non avendo chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato, sono ancora in attesa di giudizio. Inutile dire che le condanne sono frutto del lavoro sinergico fra magistratura, carabinieri e vittime che, per non piegarsi alle vessazioni dei prepotenti, hanno fatto la cosa migliore rivolgendosi ai carabinieri ed alla giustizia con quella fiducia che oggi è stata ripagata. 195 anni di carcere complessivi infitti alla cosca dimostrano che imprenditori e commercianti hanno fatto bene a "ribellarsi". Dopo le prime denunce i carabinieri, infatti, hanno raccolto così tante prove da fornire alla Procura della Repubblica di Catania i giusti elementi per redigere una tesi accusatoria che gli avvocati degli imputati non sono riusciti a smontare.

Positive le reazioni a Bronte e fra le istituzioni: «Ringrazio la magistratura - ha affermato il sindaco Pino Firrarello - e i carabinieri della Compagnia e della stazione di Bronte. In particolare mi complimento con il capitano Gaetano Birtolo e con il maresciallo Roberto Caccamo, in grado di raccogliere prove ed elementi di colpevolezza tali da consentire alla giustizia di compiere il proprio ruolo fino in fondo, giudicando e condannando i colpevoli».

L.S.



GIUSEPPE BARBAGALLO



BIAGIO BATTICANI



ALFIO CAMUTO



ANTONIO DI MARCO



MARIO GALATI RANDO



TONI GALATI RANDO



SALVATORE MELI



FRANC. M. BOZZONE



SANTINO M. BOZZONE



ANTONINO OREFICE



SALV. P. PARRACELLO



EUGENIO SPITALERI



GAETANO SPITALERI



G. SANSONE GALATI

I «tentacoli» spezzati dal coraggio

Bronte. La cosca voleva gestire rifiuti e racket, ma ha vinto la denuncia delle vittime

In tanti a Bronte ricordano ancora quella lunga mattina del 25 marzo 2008, quando il sereno silenzio dell'alba fu squarciato dalle sirene delle gazzelle dei carabinieri che portavano in caserma gli esponenti della malavita locale. Per mesi, infatti, gli investigatori avevano raccolto prove su un clan che intendeva infiltrarsi nelle strutture della "Aimeri Ambiente", ovvero la società del nord Italia che al momento effettua la raccolta dei rifiuti da Bronte fino a Riposto.

L'intento della mala era quello di gestire l'affare dello smaltimento dei rifiuti, proprio come fa la camorra in Campania, cominciando dall'ottenere assunzioni di personale (soprattutto guardiani), e facendo sì che i mezzi guasti o danneggiati (dallo stesso clan) fossero riparati in officine gradite

agli indagati, ed i mezzi per il trasporto dei rifiuti venissero noleggiati dai cosiddetti "amici degli amici". Ma non solo: oltre a ciò, la banda ha gestito il traffico di droga e tentato di estorcere danaro al titolare di un centro benessere, che per settimane ha subito danneggiamenti alle vetture ed alle insegne, oltre a telefonate minatorie, ed al proprietario di un autosalone che si è ritrovato fra le mani bottiglie incendiarie, messaggi inquietanti e richieste di denaro fino all'ultimo tentativo in cui alcuni "picciotti" hanno imposto all'esercente di vendergli un'auto di grande valore alla misera cifra di 6000 euro.

Questi ultimi due commercianti, però, hanno fatto la cosa giusta, decidendo di denunciare tutto ai carabinieri che hanno potuto così consolidare e rendere forti le in-

dagini, svolte senza l'apporto di collaboratori di giustizia e con l'ausilio di intercettazioni ambientali. Dopo due mesi l'operazione "Trash" registrò ulteriori risvolti. A Maniace i carabinieri scoprirono che alcuni esponenti già arrestati durante la prima operazione, più un nuovo esponente della cosca, avevano tentato di effettuare un'estorsione nei confronti di una ditta che si era aggiudicata la costruzione di un edificio pubblico comunale. In pratica al titolare dell'impresa a chiare lettere avevano fatto capire che, se voleva completare i lavori in pace, non solo doveva assumere gli operai da loro indicati, senza protestare se questi non si fossero neanche recati sul posto di lavoro, ma avrebbero dovuto acquistare i materiali per finire l'opera nei magazzini dei loro amici.

BIANCAVILLA. Presentato il «Piano di Zona»

È stato presentato a Biancavilla, il "Piano di Zona" del distretto socio-sanitario D/12, di cui fanno parte i comuni di Adrano (ente capofila), Biancavilla e Santa Maria di Licodia. La seconda conferenza di servizi ha registrato l'intervento dei tre sindaci, con il biancavillense Pippo Glorioso nel ruolo di padrone di casa, e dei primi cittadini di Adrano, Pippo Ferrante e di Santa Maria di Licodia, Salvatore Rasà. Ad affiancare i sindaci anche gli assessori ai Servizi sociali dei tre Comuni, rispettivamente: Placido Santanocita, Agatina Di Primo e Giosuè Garaffo. «Grazie alla legge 328 del 2000 - hanno spiegato il primo cittadino, Pippo Glorioso, ed il suo assessore, Placido Santanocita - i Servizi sociali sono ora concepiti in maniera integrata: vale a dire avvalendosi del Terzo Settore, finalmente attore attivo nelle scelte in materia di politiche sociali. Le fasce della popolazione al centro di questi interventi saranno, ovviamente, quelle più deboli: i minori innanzitutto, gli anziani, le disabilità e le condizioni di marginalità sociale. Il piano, inoltre, permetterà maggiore sinergia negli interventi, al fine di renderli più funzionali e utili per gli utenti». Alla conferenza hanno preso parte il direttore del distretto sanitario, dottor Rosario Di Guardia; il responsabile provinciale per l'attuazione della legge 328/2000, Sebastiano Granieri; il facilitatore territoriale, dottor Francesco Vernali e la dottoressa Agata Rosano, coordinatrice del Gruppo Piano. Interventi sono giunti anche dal pubblico, con alcuni rappresentanti del mondo del volontariato, del lavoro e del sindacato. Per il Comune di Biancavilla era presente anche il presidente della 2ª commissione consiliare, Salvatore Di Marzo, in questi giorni impegnato, assieme agli altri componenti, nella stesura del regolamento comunale sulla legge 328, che riordinerà la materia dei Servizi sociali.

PATERNÒ. Nasce il coordinamento «Sinistra e Libertà»

g. cic.) Nasce a Paternò il coordinamento comunale di "Sinistra e Libertà", gruppo politico «che - si legge in un comunicato - si assume il compito storico e irrinunciabile di rifondare la sinistra italiana e di ricondurre le sue mille anime nella casa comune di un unico e grande partito». Del coordinamento fanno parte Giuseppe Garraffo, bracciante agricolo del Movimento Braccianti; Nino Gulisano, insegnante, del Partito Socialista; Luigi Puglisi, insegnante, dei Verdi; Domenico Signorelli, consulente aziendale, del Movimento per la Sinistra e Salvatore Russo, avvocato, del Movimento per la Sinistra. «Il coordinamento - si legge ancora - lancia una scommessa politica di ampio respiro e si apre ai contributi dei singoli, delle associazioni, dei movimenti». Per informazioni e adesioni contattare i numeri 3494522983; 3473431029; 3493311343; 3405976236.

RAGALNA. Conclusa la decima «Etna Fitness»

m.m.) Si è conclusa a Ragalna la due giorni dedicata al body building: la decima edizione della manifestazione "Etna Fitness", organizzata come ogni anno da Giuseppe Impillizzeri, ha visto trionfare il campione nazionale Stefano Pennisi. La giuria composta da Giuseppe Pittarà, Carmelo Cutuli e Raffaele Lombardo e Mina Giurato ha premiato anche, per la categoria HP + 2, Giovanni Corallo, seguito da Oscar Arena e da Giuseppe Pierantoni. Nella categoria Under 23, sul podio sono saliti Simone Scillirò, Giuseppe Piazza e Giuseppe Savarino; nella categoria Over 40, podio a Sebastiano Samuele, Roberto Seminara e Nino Leanza; tra le donne la trionfante della gara è stata Rorita Trigila mentre le categorie più ambite: 75 km, - 85 Km e + 85 Km, la vittoria è andata rispettivamente a Luigi Licciardello, Giuseppe Pittarà e Stefano Pennisi.

PATERNÒ. Paura e disagi per un rogo di sterpaglie ad Ardizzone

Incendio sfiora alcune case



I POMPIERI DURANTE LO SPEGNIMENTO

Un'area di oltre mille metri quadrati di sciarra e sterpaglie è andata in fumo ieri mattina in zona Ardizzone. L'incendio, di natura accidentale (probabilmente autocombustione), si è sviluppato poco prima delle 11. L'area interessata si affaccia da una parte su via del Progresso, dall'altra davanti la chiesa dello Spirito Santo, in viale dei Platani. Per i tanti residenti (la zona incolta andata in fumo è circondata da cooperative), non sono mancati i momenti di paura oltre che i disagi per il fumo e le fiamme. Porte e finestre sbarrate per i residenti con l'aria in pochi istanti divenuta irrespirabile. In fumo non solo sterpaglie ma anche pezzi di gomma e rifiuti vari presenti nell'area, che

hanno prodotto un denso, quanto tossicante, fumo nero.

A causa del forte vento, che ieri si è abbattuto sulla città, l'incendio si è alimentato con rapidità, propagandosi anche nelle zone circostanti e lambendo una cooperativa la cui area a verde è andata completamente distrutta. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Paternò ed i vigili urbani del locale comando. Per rendere più agevole le operazioni di spegnimento dell'incendio, oltre a circoscrivere la zona densamente trafficata, è stato necessario chiudere al transito veicolare le vie limitrofe alla zona. La situazione è rientrata alle 12.30.

MARY SOTTILE

CASTIGLIONE DI SICILIA

Rifiuti recuperati dai «Rangers»

"Non scherzate col fuoco", la manifestazione organizzata da Legambiente, si è svolta anche nel territorio etneo-alcantarino e ha visto protagonisti i volontari della locale sezione dei "Rangers international", associazione per la protezione civile che già da alcuni anni opera sul territorio tra l'Etna e l'Alcantara.

L'iniziativa ha visto il suo baricentro nella zona della strada di cosiddetta "Quota Mille", arteria che permette di raggiungere le zone nord etnee. Qui i "Rangers international" hanno altresì proceduto alla rimozione di numerosi rifiuti ingombranti, tipo vecchi elettrodomestici e tv, materiale inerte e rifiuti che deturpavano l'habitat. Un impegno lodevole che prosegue oltre la manifestazione "Non scherzate col fuoco".

I RANGERS IN UNA POSA DI GRUPPO

MICHELE LA ROSA



BARABAGALLO, OGNISSANTI E COCO

ZAFFERANA

Tre volontari in missione a L'Aquila per dare aiuto

Tra le file dei soccorritori presenti al campo di Tornimparte, in provincia dell'Aquila, gestito dal Dipartimento regionale di Protezione civile - Regione

Sicilia, anche i volontari della "Misericordia" di Zafferana, governata dalla dott. ssa Maria Luisa Licciardello. Andrea Barabaglio, Clara Ognissanti e Andrea Coco, animati di pazienza e zelo, hanno prestato, per 10 giorni continuativi, servizio di assistenza socio-sanitaria e logistica alla popolazione colpita dal sisma dello scorso 6 aprile. «E' stata una bellissima esperienza, abbiamo lavorato insieme in un clima di autentica solidarietà - sottolinea Barabaglio -. Sin dal momento della nostra costituzione partecipiamo attivamente alle diverse emergenze regionali e nazionali, forti della consapevolezza che il volontario ha il dovere di mettersi a completa disposizione dell'altro, garantendo responsabilmente la qualità del servizio prestato».

GRAZIA CALANNA

in breve

SANTA MARIA DI LICODIA

Vdf impegnati in 2 incendi

s.m.) Doppio intervento, nella notte tra venerdì e sabato, dei Vigili del fuoco del distaccamento di Paternò a Santa Maria di Licodia. Il primo, intorno alle 12.30 in via La Marmora, dove ha preso fuoco della legna secca. Il tempestivo intervento dei pompieri ha impedito il propagarsi delle fiamme alle auto e all'abitazione adiacente. Intorno alle 3 un altro incendio si è verificato lungo viale Strasburgo.

PATERNÒ

S. Margherita, oggi il Triduo

g.cic.) Si conclude oggi nella chiesa di S.Margherita il Triduo in onore dell'omonima Santa, la cui festa si svolgerà domani. Alle 7.30 l'esposizione della reliquia della Santa, cui seguirà alle 7.45 la recita del S. Rosario e una Coroncina di Lode in onore della martire Margherita. Le funzioni si concluderanno alle 8.30.

PATERNÒ

Ultima serata con «Caffè concerto»

g.cic.) Ultimo appuntamento stasera, in via Bellia, con i "Caffè concerto", che da un mese allietano i fine settimana a Paternò. La manifestazione prenderà il via alle 20 per concludersi alle 24 e si terrà in via Bellia.

BELPASSO

Stasera «Polifonia sotto le stelle»

s.d.) Stasera alle 21 presso il cortile di palazzo Bufali di Belpasso "Polifonia sotto le stelle", 8ª edizione della rassegna di musica profana, organizzata dall'associazione musicale belpassese "Maria S. Immacolata".

MILO

«In motu vita», oggi un saggio

Stasera alle 20.30 si terrà il saggio di fine anno dei componenti l'associazione dilattantistica "In motu vita". Dalle 10.30 alle 20, invece, mostra di ricamo artigianale, a cura dell'insegnante Sara Ragonese, presso il Centro servizi.

ZAFFERANA

Tennis, si gioca la «Coppa Estatetna»

g.c.) L'associazione sportiva dilettantistica "Albaragnos", presieduta da Antonino Tornatore, organizza il secondo torneo di tennis tavolo "Coppa Estatetna 2009" che si svolgerà oggi, a partire dalle 10, presso la palestra della scuola elementare "Matteo Maglia".

LE FARMACIE DI TURNO

ADRANO: piazza Mercato, 40 (18/7); ADRANO: via Spampinato, 35 (dal 18/7); BELPASSO: via Roma, 260; BIANCAVILLA: via F. Crispi, 35; BRONTE: via Umberto, 148; CASTIGLIONE DI SICILIA: via Marconi, 5; LINGUAGLOSSA: via Roma, 376 (solo diurno); NICOLOSI: piazza V. Emanuele, 39; PATERNÒ: via G.B. Nicolosi, 189 (18/7); PATERNÒ: piazza Indipendenza, 17 (18/7); PATERNÒ: via Petrarca, 11 (18/7); PATERNÒ: via V. Emanuele, 160 (18/7); PATERNÒ (diurno): via V. Emanuele, 234 (dal 19/7); PATERNÒ (notturno): via V. Emanuele, 34 (dal 18/7); PIEDIMONTE ETNEO: via V. Emanuele, 10; RANDAZZO: via C. A. dalla Chiesa, 11; ZAFFERANA ETNEA: via Roma, 327.